J.N. 76417

Milano 7. Febb.° 1818.

Vienna / Sig.ri D.° Artaria e Comp.i

Jeri soltanto ho ricevuto la v.ra del 14. passato mese, e mi faceva maraviglia, che dopo avervi mandata la prova del ritratto di S.M. secondo i v.ri desiderj e dopo le replicate istanze e sollecitazioni per quest'oggetto, ritardaste tanto a darmi la risposta. Ora m'accorgo che il Sig.r Bettoni senza pensare ad avere i mezzi di pagarmi del convenuto prezzo per l'incisione, aveva già contrattato con voi per la vendita delle prove, e veggo in ciò il motivo del ritardo. Ora il rame è tutto per intiero di mia proprietà così portando le n.re convenzioni non però senza mio discapito, poichè se Bettoni non avesse aspettato fino all'ultimo termine a dirmi che non aveva i mezzi di pagarmi io aveva un'offerta di 5000. Italiane e 250. copie p me [com'era stabilito con Bettoni] a cedere il rame, e non ho potuto accettarla.

Il prezzo da me stabilito per le copie dopo lett.a è di 12. Ital.e fate presto a risolvere prima ch'io spedisca le 50. copie al v.ro Cugino di Mannheim e prima ch'io venda il rame ad alcuno che ne altererà il prezzo. Quanti impiegati Tedeschi son qui i quali hanno conosciuto assai da vicino l'Imperatore, lo trovano somigliantissimo. Lo stesso Sig.r Conte di Saurau quando gli mostrai la prima prova, mi disse di non levarvi, nè aggiungervi nulla, perchè era d'una somiglianza perfetta senza tutte quelle suddivisioni di rughe, le quali eseguite in piccola dimensione sembrano profonde il doppio e rendono il lavoro duro e spiacevole. Costì mi dite che non è stato trovato abbastanza somigliante ed io non so che dirvi. Se avessi pensato ad incidere questo ritratto nel

tempo, che l'Imperatore era in Milano, avrei chiesto io pure due o tre sedute, e la cosa sarebbe riuscita più pittorica posta sotto diversa luce, ed in diverse attitudini: Io ho parlato a S. M. due sole volte, e siccome non pensava per allora al ritratto non l'ho esaminato dettagliatamente, nè vi so dire, se abbia più ragione il Conte di Saurau, il quale la trovò parlante, o quei Sig.ri i quali vi desidererebbero ancora non poco.

Coll'occasione di spedirvi le prove del d.to ritratto, che mi domandarete vi unirò le due prove della Galatea. Sono ai v.ri comandi

G. L.co Longhi

P. S. Secondo l'intelligenza con Artaria io doveva fare un bordo largo quanto convenisse intorno al ritratto, da levarsi poi consegnando a lui il rame ed allora, le mie 250. diventavano come a lettera vostra e tutto il bordo che vi ha fatto, giacche lo godea moltissimo

[library stamp]

Al Sig.r Dom.co Artaria e Comp.
Sig.i

Vienna

Longhi. 1818.
Milano 7. Febr.o
" 16. d.o
risp. " 18. d.o

Al Sig.r Dom.co Artaria e Comp.
Neg.ti
Vienna

MILANO

Wiener Stadtbibliothek